

# ASSL OLBIA – I vaccini

## Controindicazioni alle vaccinazioni

Vi sono alcune situazioni che possono controindicare la vaccinazione: è necessario, quindi, che i genitori, prima della vaccinazione consultino il medico curante che valuterà lo stato di salute del bambino ed indicherà se la vaccinazione deve essere rimandata o evitata.

### a) controindicazioni temporanee

si tratta di situazioni transitorie che escludono la vaccinazione solo per il periodo di tempo in cui sono presenti:

- malattie acute con febbre di grado elevato
- vaccinazioni con virus viventi (quali MMR o OPV) se nei 30 giorni precedenti è stato somministrato un altro vaccino a virus viventi
- terapia, in corso, con farmaci che agiscono sul sistema immunitario o con cortisonici ad alte dosi.

### b) controindicazioni effettive

è opportuna che al bambino non vengano somministrati alcuni vaccini quando:

- ha manifestato gravi reazioni a precedenti vaccinazioni
- è affetto da malattie neurologiche in evoluzione
- è affetto da malattie congenite del sistema immunitario
- è allergico alle proteine dell'uovo (se il vaccino ne contiene)
- è allergico ad alcuni antibiotici quali streptomicina e neomicina (se il vaccino ne contiene)

Se il bambino è affetto da malattie quali leucemie, tumori, AIDS, la situazione va valutata caso per caso.

## Precauzioni per le vaccinazioni

Alcune situazioni non rappresentano vere e proprie controindicazioni ma, piuttosto, richiedono l'adozione di alcune precauzioni nella somministrazione del vaccino (quali la pronta disponibilità di antinfiammatori e antipiretici).

I genitori devono, quindi, segnalare al medico vaccinatore:

- reazioni febbrili importanti ad una precedente dose dello stesso vaccino

- episodi di irritabilità (quali il pianto persistente e inconsolabile) che si siano manifestati in seguito a precedenti vaccinazioni

- presenza, nella storia della famiglia o del bambino stesso, di convulsioni febbrili

- somministrazione recente di immunoglobuline

## La sicurezza dei vaccini

Si basa su alcuni parametri fondamentali:

I vaccini vengono autorizzati dal Ministero della Sanità dopo aver superato gli studi di efficacia, di sicurezza e di tollerabilità.

I vaccini sono prodotti in officine farmaceutiche, autorizzate e ispezionate periodicamente, e preparati e controllati secondo metodiche di fabbricazione validate a livello internazionale.

I vaccini sono sottoposti a controllo di stato prima dell'ammissione in commercio ed a controlli successivi ogni qual volta sia necessario.

I vaccini devono essere somministrati da personale qualificato nel rispetto delle norme di buona pratica (uso di vaccini conservati in modo appropriato, utilizzazione di materiale per iniezione sterile, rispetto delle vie e delle sedi di inoculazioni prescritte) e dopo un'attenta valutazione delle eventuali controindicazioni definitive e temporanee.

## Effetti indesiderati dei vaccini

I vaccini pur correttamente preparati, controllati e somministrati, come tutti i farmaci possono essere responsabili di effetti indesiderati. Tali effetti nella maggior parte dei casi sono di lieve entità e durata (arrossamento e dolore nel punto di iniezione, malessere generale, febbricola); solo in rarissimi casi possono essere gravi e rappresentare pericolo per la vita (convulsioni febbrili, shock anafilattico). Non sempre è dimostrata la correlazione causa-effetto tra le vaccinazioni e gli effetti indesiderati.

Il Ministero della Sanità effettua la sorveglianza degli eventi avversi delle vaccinazioni segnalati dai medici vaccinatori.



Materiali tecnico-informativi predisposti dall'Ufficio della Sanità - Dipartimento della Prevenzione - Ufficio III e modificati dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica A.S.L. n.2 Olbia

MINISTERO DELLA SANITÀ  
UFFICIO III - MALATTIE INFETTIVE E  
PROFILASSI INTERNAZIONALE  
DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE  
SERVIZIO DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA  
A.S.L. N.2 OLBIA  
Ufficio vaccinazioni



## Alcune informazioni sulle vaccinazioni per l'infanzia

### Vaccini

Sono il mezzo più efficace e conveniente per prevenire le malattie infettive e le loro complicazioni.

Stimolano l'organismo a produrre attivamente una risposta immunitaria e lo rendono capace di resistere, così, alle infezioni.

Con le vaccinazioni vengono evitate, nel mondo, ogni anno, non meno di tre milioni di decessi nei bambini di età inferiore a 5 anni, ed almeno 400.000 casi di polio paralitica, malattia di cui è prossima la totale eliminazione in tutto il mondo, al pari di quanto già avvenuto per il vaiolo.

Questi traguardi sono stati raggiunti grazie al "Programma Esteso di Immunizzazione" (EPI), promosso dall'organizzazione mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del piano "Solute per tutti nell'anno 2000". Anche l'Italia, come stato membro dell'OMS, ha aderito al programma EPI e ne segue le raccomandazioni, che prevedono il controllo delle malattie infettive attraverso vaccinazioni e calendari vaccinali differenti a seconda delle situazioni sanitarie dei diversi Paesi.

In Italia sono raccomandabili nell'infanzia vaccinazioni per prevenire le seguenti malattie: tetano e difterite (DT), polio (OPV), epatite virale B (HB), morbilla, parotite e rosolia (MMR), infezioni da Haemophilus influenzae b (Hib), pertosse (DTP se associata ad antidifterica-tetanica, o P se singola).

Le vaccinazioni antidifterica-tetanica (DT), antipolio (OPV), antiepatite b (HB) sono obbligatorie per legge nel nostro paese.

# ASSL OLBIA – I vaccini

Calendario vaccinale dell'infanzia  
Nella Regione Sardegna

0-3 mesi	DT	DT	ap	OPV	HB	HB
5 mesi	DT	DT	ap	OPV	HB	HB
7 mesi						HB
11 mesi	DT	DT	ap	OPV	HB	
13-15 mesi					MMR	HB
3° anno				OPV	MMR*	
6-6 anni	DT	DT			MMR*	
12 anni					MMR*	HB*

\* nei soggetti non vaccinati precedentemente  
\* nei soggetti non vaccinati prima

## Perché vaccinare

Le malattie infettive dell'infanzia si manifestano spesso ciclicamente (con epidemie ogni due, tre anni), poiché nel corso dell'episodio epidemico si infettano maggior parte dei bambini, ed è dunque necessario un certo lasso di tempo affinché si formino nuovi gruppi di bambini suscettibili all'infezione (non protetti, perché privi di anticorpi naturali o non vaccinati). Se la maggior parte dei bambini è vaccinata viene impedita la diffusione dell'epidemia. Le vaccinazioni non proteggono, quindi, soltanto i soggetti vaccinati ma anche l'intera comunità.

## Vaccinazione antitetanica

Protegge dal tetano, una grave malattia batterica (mortale in oltre il 50% dei casi) causata da un bacillo presente nell'ambiente, che può penetrare attraverso ferite anche banali e produce una tossina potentissima che agisce sulle terminazioni nervose, provocando spasmi muscolari incontenibili. Nel quinquennio 1992/1996 in Italia sono stati segnalati 526 casi di tetano, il 97% dei quali si è manifestato in persone non vaccinate ed il 3% in persone incompletamente vaccinate.

## Vaccinazione antidifterica

Protegge dalla difterite, una malattia batterica grave (mortale, nonostante la terapia, nel 5-10% dei casi) trasmessa principalmente per via aerea. La difterite è dovuta all'azione di una tossina che può agire sul tessuto cardiaco, sui reni, sul fegato, sul sistema nervoso causando danni anche permanenti.

L'efficacia della vaccinazione antidifterica è testimoniata dalla scomparsa della malattia nei paesi in cui è stata attuata correttamente e dalla ricomparsa della difterite in quelle parti del mondo, come l'ex URSS, in cui la pratica della vaccinazione era stata temporaneamente trascurata.

In Italia, nel quinquennio 1992/1996, sono stati segnalati 3 casi di difterite, di cui 1 caso proveniente dall'estero.

## Vaccinazione antipoliomelitica

Protegge dalla polio, malattia causata da virus che, dopo avere provocato un'infezione a livello intestinale possono localizzarsi nel sistema nervoso causando la paralisi di uno o più arti e/o dei muscoli respiratori: la mortalità della malattia varia dal 2% al 10%.

Grazie alla vaccinazione, la malattia è scomparsa dall'Italia, come dagli altri Paesi europei, ma la sua ricomparsa è sempre possibile fintanto che ci saranno zone del mondo in cui essa è presente e diffusa.

In Italia l'ultimo caso di poliomielite si è manifestato nel 1983.

## Vaccinazione contro epatite virale B

Protegge dall'epatite B, malattia che si trasmette attraverso il contatto del sangue o con altri liquidi biologici infetti, o può essere trasmessa da madre infetta a figlio durante la gravidanza. Molto spesso l'infezione da HBV non si presenta con una sintomatologia definita, ma sia le forme manifeste che quelle inapparenti possono andare incontro a cronicizzazioni, in percentuali tanto maggiori quanto minore è l'età al momento dell'infezione, con conseguenze (epatite cronica attiva, cirrosi epatica, cancro del fegato) che si manifestano a distanza di molti anni. Oltre 350 milioni di persone, in tutto il mondo, sono portatori cronici del virus dell'epatite B (HBV). L'epatite B presenta una mortalità, in fase acuta dell'1%.

Nel quinquennio 1992/1996, in Italia sono stati segnalati 14.348 casi di epatite virale B.

## Vaccinazione antipertosse

Protegge dalla pertosse, una malattia batterica che può presentare quadri di gravità variabile a seconda dell'età: sono caratteristici gli eccessi di tosse convulsiva, cui segue un periodo di assenza di respiro (apnea) più o meno prolungata a vomito. Nei bambini molto piccoli sono relativamente frequenti le complicazioni a carico del sistema nervoso (encefalopatia), con possibili danni permanenti sia a causa dello scarso ossigenazione del sangue durante gli accessi di tosse, sia per l'azione diretta di una tossina prodotta dal batterio della pertosse. Altre possibili complicazioni sono laringiti, broncopneumoniti convulsioni.

Nel quinquennio 1992/1996, in Italia sono stati segnalati 42.915 casi di pertosse.

## Vaccinazione antimorbillosa

Protegge dal morbillo, malattia provocata da un virus che si trasmette per via aerea, causando febbre alta, faringite, congiuntivite ed una caratteristica eruzione cutanea (escanema). Otitis, laringiti, broncopneumoniti, ancefaliti sono complicazioni frequenti del morbillo.

L'encefalite post-morbillosa, che si manifesta in un caso su mille, può essere mortale nel 15% e provocare danni permanenti (epilessia, sordità, ritardo mentale) nel 40% dei casi. Per la persistenza del virus del morbillo a livello cerebrale il danno neurologico può manifestarsi a distanza di anni dalla malattia, come perencefalite sclerosante subacuta (PESS), rara ma gravissima malattia neurologica ad esito inevitabilmente infausto.

Nel quinquennio 1992/1996 sono stati segnalati in Italia 157.788 casi di morbillo.

## Vaccinazione antirosolia

Protegge dalla rosolia, una malattia virale esantematica trasmessa per via aerea che in età infantile ha andamento benigno, anche se non sono rare le complicazioni: miocarditi, pericarditi, epatiti, infiammazioni del sistema nervoso, sordità.

L'infezione contratta da una donna in gravidanza può essere causa di aborto o di gravi anomalie fetali (Sindrome da rosolia congenita).

Nel quinquennio 1992/1996, in Italia sono stati segnalati 97.373 casi di rosolia.

## Vaccinazione antiparotite

Protegge dalla parotite, malattia virale trasmessa per via aerea, che si manifesta solitamente con una caratteristica tumefazione delle ghiandole salivari. Il virus della parotite esercita la sua azione anche su altre ghiandole e su altri tessuti con possibili complicazioni quali pancreatiti, meningo-encefaliti, tiroiditi, nefriti, pericarditi e, nei soggetti in età adulta, infiammazioni agli organi della riproduzione.

Nel quinquennio 1992/1996 sono stati segnalati, in Italia, 228.733 casi di parotite.

## Vaccinazioni anti-Hib

Protegge dal batterio *Haemophilus influenzae b* (Hib) che può essere responsabile, soprattutto nei primi anni di vita, di gravi malattie quali meningiti, epiglottiti, polmoniti, otiti purulente, setticemie. La meningite da Hib è la forma più frequente di meningite batterica nei bambini di età inferiore a 2 anni ed è responsabile di danni permanenti (sordità, ritardo mentale, epilessia) in una notevole percentuale di casi. Poiché l'80% delle forme invasive da Hib si manifestano in bambini di età inferiore a 5 anni, è necessario fornire una protezione immunitaria il più precocemente possibile.

LEGENDA: I lo morbilli di vario estere segnalato dal medico che ha fatto diagnosi, alla Azienda Sanitaria Locale e di questo alla Regione ed al Ministero della Sanità: la segnalazione è importante perché, in rapporto a tipi ed al numero di malattie segnalate, le autorità sanitarie possono intraprendere le azioni necessarie per la protezione dell'individuo malato e della collettività.

# ASSL OLBIA – Consigli dopo il vaccino



## Qualche consiglio utile .....

Dopo la vaccinazione il bimbo può manifestare, anche se raramente, qualche breve e transitorio comportamento insolito.

In questo opuscolo informativo riportiamo le risposte alle domande più frequenti; se avete altri dubbi o desiderate altre informazioni chiamate il pediatra di base o il servizio vaccinazioni

SERVIZIO VACCINALE DI.....TEL.....

- Dopo la vaccinazione il mio bambino è irrequieto, che cosa devo fare?  
I bambini possono apparire particolarmente irrequieti poiché possono sentire dolore nella sede dell'iniezione o avere la febbre. Si può somministrare loro un farmaco, il "paracetamolo", che aiuta a ridurre il dolore e la febbre: si trova in commercio con il nome di Tachipirina, Efferalgan, ecc... Nel retro si riporta un prospetto indicativo con le modalità di somministrazione del farmaco. Ai bambini non deve essere somministrata aspirina per la comparsa, in qualche caso di effetti collaterali importanti.  
Se lo stato di irrequietezza persiste per più di 24 ore consultate il pediatra di base o il servizio vaccinale.
- La coscia ( o il braccio ) del mio bambino è calda, gonfia e arrossata, che cosa devo fare ?  
Per alleviare il fastidio è sufficiente applicare un panno pulito e fresco sulla zona dolorosa e infiammata. Se ritenete che il bambino abbia molto dolore, poiché reagisce alla minima pressione, potete somministrare il "paracetamolo", come prescritto nel prospetto.  
Se dopo 24 ore il rossore tende ancora ad aumentare chiamate il pediatra di base o il servizio vaccinale.
- Penso che il bambino abbia la febbre, che cosa devo fare?  
Prima di tutto verificate se l'impressione è corretta e misurate la temperatura al bambino.

- Se il bambino ha la febbre :
  - Dategli da bere in abbondanza
  - Vestitelo in modo leggero senza coprirlo eccessivamente
  - Fategli un bagno in acqua tiepida ( non fredda )
  - Somministrare "paracetamolo" e NON ASPIRINA

Se la febbre persiste o tende ad aumentare, o se il bambino presenta sintomi inusuali, consultate il pediatra di fiducia o chiamate il centro vaccinale.  
RICORDATEVI DI ANNOTARE E RIFERIRE QUALSIASI COSA RITENIATE UTILE



## DOSE DI PARACETAMOLO ( ES. TACHIPIRINA ) da somministrare ogni 4 - 6 ore

Peso (kg)	Supposte (mg)	gocce	sciroppo(ml)
Da 5 a 10 kg	1 da 125mg	3-4 gocce	1/2 ml
da 11 a 12 kg	1 da 150 mg	per ogni kg	per ogni kg
da 13 a 22 kg	1 da 250 mg	di peso	di peso
oltre i 23 kg	1 da 500 mg		



In caso di infiammazione nella sede di somministrazione ( braccio o coscia ), applicare, evitando di massaggiare, una pomata antinfiammatoria es. hirudoid gel , arnica gel , reparil gel o simili.